

RG. V.G. n. _____

R.G. Sovr. n. _____

TRIBUNALE CIVILE DI FOGGIA

- Sezione Fallimentare -

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

(art. 67 e ss. C.C.I.I. già art. 8 e ss. Legge n. 3/2012)

Ill.mo Presidente

Ill.mo Giudice Delegato

Spett.le O.C.C. Commercialisti Foggia

Gent.ma Gestore della Crisi, Dott.ssa Nunzia Maria Palumbo

PER

i sigg.ri Troiso Massimiliano, c.f. TRSMSM71D07H926K, nato il 07.04.1971 a San Giovanni Rotondo e Lauriola Maria, c.f. LRLMRA72M63H926K, nata il 23.08.1972 a San Giovanni Rotondo, coniugi, entrambi residenti in Manfredonia alla via Manganaro n. 12, rappresentati e difesi dall'Avv. Matteo Santoro, c.f. SNTMTT80H25H926Y -il quale indica ex art.176 u.c. c.p.c. il fax: 0884660397 e l'e-mail certificata: santoro.matteo@avvocatifoggia.legalmail.it- ed elettivamente domiciliati presso e nel suo studio in Manfredonia alla via Tribuna n. 200, giusta procura in calce alla presente istanza

Premesso che

Sull'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore - sovraindebitamento.

- i ricorrenti, coniugi, rivestono la qualità di consumatori così come inteso dall'art. 2, comma 1, lett. e) C.C.I.I. - (già art. 6, comma secondo, lett. b), L. n. 3/2012 così come modificata ed integrata dalla L. n. 176 del 18.12.2020) - (cfr. <<la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali>>) così come già statuito dalla suprema Corte di Cassazione con sentenza dell'1 febbraio 2016 n. 1869 -ove ha stabilito il principio di diritto per qualificare come "consumatore" la persona fisica che intenda accedere alla procedura di cui alla

legge 3/2012- secondo il quale: <<le esigenze personali o familiari o della più ampia sfera attinente agli impegni derivanti dall'estrinsecazione della propria personalità sociale, anche a favore di terzi, ma senza riflessi in un'attività d'impresa o professionale propria>>.

- pertanto, i ricorrenti non sono soggetti ad alcuna delle procedure concorsuali previste dalla Legge;
- con istanza del 28.12.2020 i sigg.ri Troiso / Lauriola richiedevano al Tribunale di Foggia la nomina di un professionista abilitato ad esercitare le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, ex art. 15, comma 9, L. n. 3/2012; con provvedimento del 16.01.2020 -R.G. n. 2872/2020 V.G.- il Presidente della Terza Sezione Civile, Dott.ssa Modarelli, nominava quale Professionista svolgente i compiti e le funzioni di O.C.C. la Dott.ssa Nunzia Maria Palumbo, la quale accettava l'incarico in data 21.01.2021;
- a seguito degli incontri programmatici svolti presso lo studio professionale della Professionista/O.C.C., Dott.ssa Nunzia Maria Palumbo, e della integrazione della documentazione richiesta per l'istruttoria della pratica, lo scrivente procuratore inoltrava la presente proposta alla summenzionata Professionista.

All'uopo, si specifica che:

- i coniugi Troiso / Lauriola non hanno fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento né al piano del consumatore di cui alla Legge del 27 gennaio 2012, n. 3 e successive modificazioni e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste dalla suddetta legge.

Sulla esposizione debitoria

- Gli istanti versano in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) del C.C.I.I. - (già art. 6 della L. 3/2012) il quale descrive <<lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative (...) non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza>>.
- in virtù dei debiti contratti dai coniugi Troiso / Lauriola, di seguito elencati, commisurati alle esigenze familiari ed al reddito percepito dagli stessi, è necessario procedere alla formulazione di una proposta di ristrutturazione dei debiti (ex piano del consumatore) ovvero altra procedura ritenuta idonea (es. liquidazione del patrimonio) alla fattispecie de qua in relazione alla natura dei debiti contratti;
- i consumatori, attualmente, sono debitori nei confronti dei seguenti creditori:

- A. Mutuo ipotecario del 31.05.2016 con la BNL S.p.A. ([REDACTED]), dell'importo di €175.398,18 da restituirsi in n. 360 rate mensili (30 anni) dell'importo di €711,41 al tasso legale del 2,70% annuo; il suddetto mutuo con surrogazione di ipoteca deriva da altro e originario mutuo con CheBanca! S.p.a. del 27.06.2013 ([REDACTED]) dell'importo di €185.000,00, da restituirsi in n. 360 rate mensili (30 anni) con applicazione del tasso legale di interessi al 3,70% annui. All'attualità, l'importo residuo da restituire per il predetto debito ammonta, all'attualità (maggio 2022) ad €204.886,32 (di cui €150.669,92 di capitale ed €54.216,40 di interessi);
- B.N.L. S.p.A., per assicurazione sul mutuo ipotecario, dell'importo complessivo di €13.383,46 da restituirsi contestualmente al mutuo di cui innanzi per 180 rate mensili (15 anni) dell'importo mensile di €67,81. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €11.270,15;
- BNL S.p.A., per finanziamento dell'importo complessivo di €13.500,00 da restituirsi in 180 rate mensili (15 anni) dell'importo di €71,87. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €9.856,86;
- B. Findomestic S.p.A., per finanziamento del 08.03.2019 dell'importo complessivo di €12.000,00 da restituirsi in 84 rate mensili (7 anni) dell'importo di €188,50. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad €10.409,55 circa;
- Findomestic S.p.A., per linea di credito con carta dell'importo complessivo di €4.848,47. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad €4.380,12 circa;
- Per i predetti debiti IFIS NPL Investing S.p.A., che ha acquistato il credito Findomestic, la creditrice ha richiesto ed ottenuto dall'Intestato Tribunale di Foggia, Decreto Ingiuntivo n. 1731/2021 del 16.09.2021 (R.G. n. 5313/2021) per l'importo di €11.913,11, interessi legali dalla domanda (06.09.2021), compensi di causa per €540,00 oltre ad oneri di legge ed eborsi per €145,50 contro la sig.ra Lauriola. In data 13.12.2021 la Creditrice ha notificato atto di precetto per l'importo complessivo di €13.263,42 e successivo atto di pignoramento presso terzi.
- C. ViviBanca S.p.A., per finanziamento/cessione del V dello stipendio della sig.ra Lauriola del 10.10.2018 dell'importo complessivo di €15.000,00 da restituirsi in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €125,00. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €10.125,00;

- D. IBL S.p.A., per finanziamento/cessione del V dello stipendio della sig.ra Lauriola del 05.03.2019 dell'importo complessivo di €39.000,00 da restituirsi in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €325,00. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €23.688,43;
- E. Santander S.p.A., per finanziamento/cessione V dello stipendio del sig. Troiso del 01.06.2017 dell'importo complessivo di €26.748,00 da restituirsi in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €222,91. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €15.433,00 circa;
- F. Agos Ducato S.p.A., per linea di credito con carta dell'importo residuo di €5.008,25;
- G. Compass S.p.A., per finanziamento del 18.09.2019 dell'importo complessivo di €6.820,40 da restituirsi in 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di €152,55. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad €5.000,00 circa;
- Compass S.p.A., per finanziamento del 25.09.2019 dell'importo complessivo di €3.800,00 da restituirsi in 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di €89,95. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad €2.500,00 circa;
- Compass S.p.A., per linee di credito con carta dell'importo residuo complessivo di €500,00 circa;
- Per i predetti debiti Compass S.p.A., la creditrice ha richiesto ed ottenuto dall'Intestato Tribunale di Foggia, Decreto Ingiuntivo n. 1184/2021 del 17.06.2021 (R.G. n. 3618/2021) per l'importo di €7.333,37, interessi legali dalla domanda (12.02.2021), compensi di causa per €540,00 oltre ad oneri di legge ed eborsi per €145,50 (per complessivi €8.266,80).
- H. Unicredit S.p.A., per finanziamento con cessione del V dello stipendio del sig. Troiso del 31.12.2019 dell'importo complessivo di €30.480,00 da restituirsi in n. 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €254,00. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €22.067,01;
- Unicredit S.p.A., per finanziamento 31.12.2019 dell'importo complessivo di €3.802,70 da restituirsi in n. 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di €69,14. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €2.638,89;
- Unicredit S.p.A., per linee di credito di conti corrente, il cui debito residuo all'attualità (maggio 2022) ammonta ad €3.526,14 (di cui €3.383,53 per ex c/c ed €142,61 per sospeso liquidazione c/c).
- I. Agenzia delle Entrate Riscossione, per il solo sig. Troiso, per una debitoria complessiva di €353,94 per bolli auto non pagati nell'anno 2013.

- J. Comune di Manfredonia, per imposta TARI non pagata negli anni 2019 - 2020 - 2021, per un debito complessivo di €1.105,00;
- K. Regione Puglia, per bolli non pagati negli anni 2020 e 2021, per un debito complessivo di €510,64.

Sulle principali cause dell'indebitamento.

La causa principale del sovraindebitamento dei coniugi Troiso / Lauriola è derivata da improrogabili esigenze familiari, consistite in particolare nell'acquisto e nella sistemazione dell'immobile adibito ad abitazione familiare (Manfredonia - Via Manganaro n. 12), in uno alle spese legate agli accertamenti [REDACTED]

In particolare, il debito principale, consistente nel Mutuo ipotecario del [REDACTED] con la BNL S.p.A. ([REDACTED]) così come derivante da surrogazione di altro e originario mutuo con CheBanca! S.p.a.

[REDACTED], dell'importo di €185.000,00, è occorso, appunto, per l'acquisto dell'immobile. Si precisa che i debitori sono in bonis con il pagamento del predetto mutuo. L'ulteriore debitoria scaturente sempre con la creditrice BNL è consistita nella obbligatoria stipula del contratto di assicurazione sul mutuo. Inoltre, poiché l'immobile presentava irregolarità catastali ed urbanistiche che andavano sanate, contestualmente alla stipula del contratto di mutuo, i coniugi si vedevano costretti a richiedere, sempre alla BNL, un ulteriore finanziamento chirografario.

Negli anni successivi, vivendo in un immobile vetusto e non consono alle esigenze di una famiglia con minori a carico, chiedevano ed ottenevano nell'anno 2017 dalla creditrice Santander un prestito con una prima cessione del quinto dello stipendio del sig. Troiso, finalizzato all'acquisto di parte del mobilio per l'abitazione; nell'anno 2018, ottenevano un nuovo prestito con una prima cessione del quinto dello stipendio della sig.ra Lauriola, dalla creditrice Vivibanca, finalizzato ad una prima e parziale ristrutturazione dell'immobile (acquisto e montaggio infissi).

Nell'anno 2019, si assiste ad un'escalation di ricorso al credito. Da un lato, i coniugi istanti, con una innegabile superficialità, hanno sopravvalutato le proprie capacità economiche credendo di poter contare sul disavanzo tra reddito mensile e fabbisogno familiare per soddisfare le esigenze familiari che si sono presentate nel tempo, a discapito dello stesso fabbisogno familiare mensile; dall'altro lato si è assistito ad una sproporzionata e dolosa concessione di credito da parte degli istituti di credito che non hanno tenuto conto delle esigenze del nucleo familiare degli istanti.

Nel suddetto anno, difatti, i coniugi richiedevano nuovi finanziamenti (con IBL e Unicredit) finalizzati al completamento della ristrutturazione dell'immobile adibito ad abitazione familiare, all'acquisto del restante mobilio e dell'autoveicolo. In tal modo, gli istanti si ritrovavano a dover saldare rate complessive, così come scaturite dai finanziamenti e mutuo contratti pari ad €2.000,00 mensili, a fronte di €3.550,00 circa di stipendio totale percepito. È evidente che il disavanzo di €1.500,00 mensili era malapena sufficiente per il sostentamento del fabbisogno familiare di un nucleo di n. 5 persone, a maggior ragione che nell'anno 2019 i coniugi scoprivano delle

[REDACTED]. Inoltre, nello stesso periodo, il sig. Troiso scopriva di essere effetto da [REDACTED] e, nell'anno 2021, veniva sottoposto ad [REDACTED]. Ciò, comportava la necessità di rinvenire liquidità finalizzata, da un lato, ad affrontare le esigenze familiari quotidiane e, dall'altro lato, ad affrontare le spese mediche necessarie per diagnosticare e refertare le problematiche del minore. Per tale motivo ricorrevamo ad ulteriori finanziamenti (Compass, Findomestic) per le esigenze di cui innanzi, entrando in un circolo vizioso debitorio a cui non vi era via d'uscita, a fronte della sola capacità reddituale dei coniugi Troiso / Lauriola, cui gli stessi credevano di poter far fronte con le proprie soli forze e dal quale non possono uscirne se non facendo accesso a tale procedura.

Difatti, i debitori, non vogliono sottrarsi all'adempimento delle proprie obbligazioni ma si trovano nell'incapacità di poterle soddisfare con le loro soli forze; è opportuno, pertanto, porre ordine alle suddette morosità, cercando di soddisfare le ragioni dei creditori con esigui sacrifici a carico di questi ultimi.

Come si esplicherà di seguito, all'attualità i coniugi debitori sostengono rate mensili pari ad €2.500,00 circa (senza considerare i debiti con la carte di debito e Agenzia delle Entrate e Riscossione, Comune e Regione Puglia), a fronte di un reddito mensile complessivo di €3.550,00 circa, disavanzando per il fabbisogno del nucleo familiare la somma di €800,00 mensile, del tutto insufficiente per una famiglia composta da nr. 5 persone, di cui n. 3 minori.

Non di meno, non può assolutamente assumersi che i debitori abbiano causato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (ex art. 69, comma 1, C.C.I.I., già art 7, comma 2, lett. d-ter, L. n. 3/2012, così come modificata dalla L. n. 176 del 18.12.2020).

Sul merito creditizio ex art. 68, comma 3 del C.C.I.I..

All'uopo si richiama l'art. 68 comma 3 del CCII che stabilisce che <<l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del

finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita>>.

Tale indicazione, in primo luogo, è predisposta in funzione delle conseguenti sanzioni attivabili in capo al creditore nel caso in cui abbia violato l'obbligo di cui all'art. 124 bis T.U.B.

Non di meno già l'art. 9, comma 3-bis, lett. e) della L. n. 3/2012, così come modificata dalla L. n. 176 del 18.12.2020, pubblicata in G.U. del 23.12.2020, disciplinava, <<ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 05 dicembre 2013, n. 159>>.

A fronte delle argomentazioni rilevate nel paragrafo che precede, è evidente, che a fronte di una sopravvalutazione delle capacità economiche dei debitori, vi è stata una palese sproporzionata concessione di credito da parte dei Creditori, i quali non hanno tenuto in alcuna debita considerazione, nell'erogazione del credito in favore degli istanti, del merito creditizio dei debitori.

Difatti, i sigg.ri Troiso / Lauriola, percependo un reddito complessivo mensile di €3.550,00 circa (€1.750,00 il sig. Troiso ed €1.800,00 la sig.ra Lauriola), già solo con i debiti con BNL (mutuo + assicurazione + finanziamento per sanatoria difformità catastali) affrontavano una rata mensile di €850,00 circa, avendo quale disavanzo per il fabbisogno familiare la somma di €2.450,00.

Con le prime cessioni del V dello stipendio (Santander per Troiso, pari ad €250,00 e Vivibanca per Lauriola, pari ad €125,00), i coniugi potevano contare della somma mensile di €2.150,00 circa per le proprie esigenze familiari, ovvero pari a quanto necessario per il fabbisogno familiare mensile così come scaturente dai parametri ISTAT e dal calcolo sull'assegno sociale e sul parametro ISEE così come normativizzato dalle modifiche della L. n. 3/2012 e dall'art. 283, comma 2, C.C.I.I..

Alla luce di tanto, con tutti gli ulteriori finanziamenti concessi, gli istituiti di credito interpellati (Findomestic, Compass, IBL cessione V Lauriola, Unicredit cessione V

Troiso, Agos) non hanno tenuto in alcun modo conto del fabbisogno familiare degli istanti "necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al

suo reddito

disponibile”, concedendo crediti ben superiori rispetto alle allora (ed attuali) capacità reddituali dei coniugi.

Difatti, con un nucleo familiare composto da n. 5 persone ed un fabbisogno mensile pari ad €2.150,00 circa, giusta parametri ISTAT e dal calcolo sull’assegno sociale e sul

~ 7~
via Tribuna n. 200 - 71043 Manfredonia
Tel e Fax: 0884660397- Cell.: 3473162118
e-mail certificata: santoro.matteo@avvocatifoggia.legalmail.it - e-mail:
avv.matteosantoro@gmail.com

Sulle esigenze familiari degli istanti.

- Il nucleo familiare dei debitori istanti, risulta composto da nr. 5 persone, ovvero dagli stessi coniugi/istanti e dai figli [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] tutti minorenni, non autonomi e non economicamente indipendenti ed a carico del nucleo familiare degli istanti.
- Purtroppo, a far data dall'anno 2019, è stato diagnosticato [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] per il minore, con aggravio di spese a carico dei genitori e del nucleo familiare (psicologo €50,00 a seduta settimanale; logopedista €40,00 a seduta settimanale);
- Pertanto, come dichiarato dai ricorrenti, per il sostentamento della famiglia, gli stessi sostengono spese mensili ammontanti ad €2.150,00, così come di seguito specificato:

Voci di spesa media	Costo medio mensile
Utenze domestiche Energia elettrica	€170,00
Utenze domestiche riscaldamento	€150,00
Utenze domestiche acqua - condominio	€100,00
Spese telefonia mobile	€50,00
TARI (medio mensile)	€80,00
Spese per alimenti	€640,00
Spese scolastiche	€250,00
Spese per visite in favore di [REDACTED]	€360,00
Vestiaro	€150,00
Spese varie/extra	€200,00
Totale	€2.150,00

Il fabbisogno indicato dai debitori ed innanzi esposto è oltremodo verosimile atteso che è pressoché corrispondente a quello scaturente dal calcolo enunciato dall'art. 283 C.C.I.L. già art. 14-quaterdecies, L. n. 3/2012, così come modificata dalla L. n. 176 del 18.12.2020 per il mantenimento del debitore e della sua famiglia (cit. << in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al

numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159) ovvero €1.698,43, così come di seguito indicato:

- . Assegno sociale 2021: €460,28
- . Assegno sociale 2021 aumentato della metà: €690,42 (€460,28 + €230,14)
- . "Parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare (nr. 5) della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159": 2,85
- . $€690,42 \times 2,46 = \underline{€1.967,69}$

- In relazione alla situazione patrimoniale ed ai fabbisogni familiari, pertanto, i coniugi Troiso / Lauriola non possono sostenere le rate mensili dei debiti contratti originariamente concordati;
- quindi, i debitori hanno inteso ricorrere, al fine di comporre la situazione di crisi suindicata, alla procedura disciplinata dagli articoli 67 e ss. del C.C.I.I. (già art. 7 e seguenti dalla suddetta Legge n. 3/2012, così come modificata dalla L. n. 176 del 18.12.2020, pubblicata in G.U. del 23.12.2020), con l'ausilio della Professionista svolgente i compiti e le funzioni di O.C.C., Dott.ssa Nunzia Maria Palumbo, nominata con provvedimento del 16.01.2020 -R.G. n. 2872/2020 V.G.- dal Presidente della Terza Sezione Civile, Dott.ssa Modarelli;
- i debitori, a mezzo del proprio difensore, hanno predisposto con l'ausilio della Professionista/O.C.C. nominata, la seguente proposta, qui di seguito riassunta, e attestata dal suddetta Professionista, con particolare riferimento alla sua fattibilità ed alla veridicità dei dati contenuti nella presente proposta.

Sulle garanzie da fornire ai creditori.

- a fronte delle esigenze famigliari e delle entrate economiche mensili, i debitori intendono soddisfare i propri debiti a mezzo il versamento mensile della somma complessiva pari ad €1.400,00, derivata dall'attuale stipendio mensile dei coniugi commisurato al proprio fabbisogno familiare mensile;
- in tal guisa, i debitori avrebbero a disposizione circa €2.150,00 mensili costanti da utilizzare per il proprio fabbisogno familiare mensile;
- ad ulteriore garanzia dell'esatto e puntuale adempimento, i sigg.ri Troiso / Lauriola, in caso di difficoltà, metteranno a disposizione il proprio TFR maturato e maturando, attualmente ancora inesigibile atteso che gli istanti sono in costanza di rapporto lavorativo.

Sulla diligenza e sulla incapacità dei debitori di adempiere alle proprie obbligazioni.

■ Appare escluso che i consumatori abbiano determinato il proprio sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, così come stabilito dall'art. 69 C.C.I.L. (già art 7, comma 2, lett. d-ter) della L. n. 3/2012, così come modificata ed integrata dalla L. n. 176 del 18.12.2020, pubblicata in G.U. del 23.12.2020).

Piuttosto si evince che i finanziamenti contratti si sono resi necessari non per velleità personali ma per strette esigenze familiari.

Di contro, non può non notarsi una eccessiva e dolosa concessione del credito da parte degli istituti di credito i quali non hanno tenuto in alcuna considerazione lo stato di bisogno dei debitori e del proprio merito creditizio;

■ Si rileva, all'attualità, l'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte, anche a fronte delle richieste di pagamento dei Creditori.

Sebbene la situazione reddituale dei sigg.ri Troiso / Lauriola sia dignitosa (se non si tiene conto del pagamento delle rate mensili cui sono obbligati), gli stessi, a causa delle ragioni innanzi esposte, si ritrovano a non poter soddisfare più le ragioni dei creditori, essendo entrati in un circolo vizioso da cui vorrebbero porre un fermo a mezzo l'utilizzo della presente procedura di sovraindebitamento. Difatti, i debitori, non vogliono sottrarsi all'adempimento delle proprie obbligazioni ma si trovano nell'incapacità di poterle soddisfare con le loro soli forze; è opportuno, pertanto, porre ordine alle suddette morosità, cercando di soddisfare le ragioni dei creditori con esigui sacrifici a carico di questi ultimi.

■ Si evidenzia, da ultimo, la diligenza dei debitori i quali, con le loro sole forze, non solo sostengono il loro nucleo familiare ma cercano in ogni modo di saldare i propri debiti: non di poco conto è la circostanza che i coniugi ancora sostengono il pagamento delle rate mensili del mutuo BNL e dei consequenziali finanziamenti con lo stesso istituto di credito, essendo ancora in bonis, nonché il pagamento delle rate delle cessioni del V dello stipendio in essere.

È evidente tuttavia che, da soli e con le proprie capacità reddituali, non possono far fronte ad ulteriori pagamenti, così come richiesti dai creditori.

Sulla documentazione prodotta.

■ Dalla documentazione prodotta nel fascicolo di parte nonché in sede di incontri con la Professionista / O.C.C., Dott.ssa Nunzia Maria Palumbo, i debitori si mostravano pienamente disponibili al saldo di tutti i debiti contratti secondo le proprie capacità economiche;

■ in particolare, in allegato alla presente, si produce la seguente documentazione:

- 1) docc. di riconoscimento degli istanti;
- 2) certificato di matrimonio;
- 3) autocertificazione dello stato di famiglia;
- 4) interrogazione catastale Ufficio del territorio di Foggia;
- 5) certificato di proprietà autovettura e prova dell'acquisto;
- 6) ultime buste paga Troiso;
- 7) ultime buste paga Lauriola;
- 8) dichiarazioni dei redditi anni 2022 - 2021 - 2020 sig. Troiso;
- 9) dichiarazioni dei redditi anni 2022 - 2021 - 2020 sig.ra Lauriola;
- 10) perizia psicologica sul minore [REDACTED];
- 11) certificati medici del sig. Massimiliano Troiso;
- 12) atto di compravendita immobile del 27.06.2013;
- 13) contratto di mutuo con surrogazione di ipoteca 31.05.2016 con BNL S.p.A. e piano di ammortamento;
- 14) contratto di mutuo del 27.06.2013 con CheBanca! S.p.A. surrogato;
- 15) contratto di finanziamento Findomestic e linea di credito Findomestic e messa in mora con certificazione di credito;
- 16) contratto di finanziamento ViviBanca;
- 17) contratto di finanziamento IBL Banca;
- 18) contratto di finanziamento Santander;
- 19) messa in mora con certificazione di credito Agos Ducato S.p.A.;
- 20) finanziamento Compass dell'importo di €6.820,40 e messa in mora;
- 21) finanziamento Compass dell'importo di €3.800,00 e messa in mora;
- 22) finanziamento Unicredit dell'importo di €30.452,02 e lettera di messa in mora;
- 23) finanziamento Unicredit dell'importo di €22.394,96 e lettera di messa in mora;
- 24) finanziamento Unicredit dell'importo di €3.500,00 e lettera di messa in mora;
- 25) costituzione in mora per linea di credito Unicredit;
- 26) estratto ruolo Agenzia delle Entrate e Riscossione di Troiso;
- 27) estratto ruolo Agenzia delle Entrate e Riscossione di Lauriola;
- 28) estratto CRIF Troiso;
- 29) estratto CRIF Lauriola;
- 30) C.R. Banca d'Italia Troiso;
- 31) C.R. Banca d'Italia Lauriola;
- 32) ricorso con pedissequo Decreto Ingiuntivo n. 1731/2021 del 16.09.2021 (Tribunale di Foggia, R.G. n. 5313/2021) della IFIS NPL Investing S.p.A. (ex Findomestic) e atto di precetto;
- 33) ricorso con pedissequo Decreto Ingiuntivo n. 1184/2021 del 17.06.2021 (Tribunale di Foggia, R.G. n. 3618/2021) della Compass S.p.A.;
- 34) perizia immobiliare sull'immobile;

35) istanza ex art. 15, comma 9, L. n. 3/2012 del 28.12.2020, provvedimento di nomina del 16.01.2020 -R.G. n. 2872/2020 V.G.- e accettazione dell'incarico della Dott.ssa Palumbo del 21.01.2021;

A fronte di quanto sopra esposto i debitori, in relazione alle proprie capacità economiche/patrimoniali mensili, ammontanti a complessivi €3.550,00 mensili circa (senza considerare le cessioni del V dello stipendio), relativo agli stipendi percepiti da entrambi i ricorrenti, pari ad €3.550,00, nonché in riferimento al proprio fabbisogno familiare, quantificato in €2.150,00 circa, potranno sostenere rate mensili complessive ammontanti ad €1.400,00 circa.

Alla luce di tanto, i ricorrenti, a mezzo del sottoscritto difensore,

PRESENTANO

la seguente proposta di ristrutturazione dei propri debiti ex art. 67 e ss. C.C.I.I.

PIANO RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE per la composizione di crisi da sovraindebitamento (ex art. 67 e ss. C.C.I.I. già art. 8 e ss. Legge n. 3/2012).

1. Fermo restando le suesposte considerazioni circa la capacità reddituale degli istanti, la propria meritevolezza e diligenza, l'assenza di atti in frode ai creditori nonché la mancanza di dolo o colpa grave nella formazione del sovraindebitamento, in uno alla necessità degli stessi di mantenere un tenore di vita dignitoso ed al proprio fabbisogno familiare e dell'esigenza di rientrare dai propri debiti in un tempo ragionevole, i coniugi Troiso / Lauriola chiedono e propongono istanza di accesso alla procedura del piano del consumatore alle condizioni di seguito riportate.
2. Si chiede, altresì, che l'Ill.mo Giudice Voglia concedere l'anno di moratoria per il pagamento dei crediti prededucibili.
3. Nel pagamento dei debiti, si terrà conto delle classi a cui appartengono i singoli crediti ed agli importi scaturenti verrà applicato un tasso di interesse ai valori legali.
4. Sarà comunque necessario procedere alla falcidia dei crediti chirografari (e rimodulazione del tasso di interessi previsti per i crediti privilegiati), al fine di rientrare nelle capacità reddituali dei coniugi istanti in relazione ad un tempo, per la soddisfazione delle ragioni creditorie, ragionevole.
5. E' altresì conveniente e ragionevole, prevedere il pagamento dei crediti scaglionati temporalmente tra gli stessi.
6. In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone il seguente

PIANO DI RIENTRO

dai debiti contratti.

(A) I debitori provvederanno al rimborso del 100% del capitale residuo, all'attualità (maggio 2022) pari ad €150.669,92 (€204.886,32 capitale + interessi), vantato dalla BNL S.p.A. (Creditore Privilegiato) a titolo di mutuo ipotecario del 31.05.2016 ([REDACTED]), dell'importo originario complessivo di €175.398,18 da restituirsi in n. 360 rate mensili (30 anni) dell'importo di €711,41 al tasso legale originale del 2,70% annuo, con termine nell'anno 2046. Al capitale residuo verrà applicato il nuovo tasso di interessi dell'1,35% (pari al 50% del tasso originariamente pattuito, pari al 2,70%), più congruo ai tassi legali attualmente in vigore rispetto a quelli originariamente applicati e nell'ottica della completa ristrutturazione dei debiti degli istanti. L'importo scaturente verrà restituito in un tempo inferiore rispetto a quello concordato nel piano di ammortamento originario. In tal guisa il creditore privilegiato non verrà pregiudicato delle proprie ragioni creditizie trattandosi, la presente proposta, quale una mera rinegoziazione del debito residuo. Non solo, il medesimo creditore vedrà vedersi integralmente soddisfatto delle proprie ragioni in un tempo più ridotto rispetto a quello originariamente previsto.

Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €150.669,92 capitale (+ €54.216,40 di interessi al 2,70%)
- . Rata attuale: €711,41
- . Scadenza originaria: 30 aprile 2046
- . Debito a seguito di esdebitazione (-0% capitale): €150.669,92
- . Nuovi interessi 1,35%: €17.196,98
- . Nuovo debito (capitale + interessi): €167.866,90
- . Nuova rata a seguito di omologa: €419,72 x n. 12 rate; €538,83 x 36 rate; €802,85 x 24 rate; €1.400,00 x 88 rate; €963,98 x 1 rata
- . Totale rate: nr. 161 rate (13 anni);
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2037 (a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(A.1) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del credito residuo vantato da BNL S.p.a. (Creditore Chirografario) a titolo di assicurazione sul mutuo ipotecario, dell'importo complessivo di €13.383,46 da restituirsi in 180 rate

mensili (15 anni) dell'importo di €67,81. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €11.270,15. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario). L'importo residuo, a seguito di esdebitazione, sarà restituito nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €11.270,15
- . Rata attuale: €67,81
- . Data di estinzione originaria: aprile 2031
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €4.508,06
- . Nuova rata a seguito di omologa: €62,62 x n. 72 rate;
- . Totale rate: nr. 72 (n. 6 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2029
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(A.2) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del credito residuo vantato da BNL S.p.a. (Creditore Chirografario) a titolo di finanziamento personale, dell'importo complessivo di dell'importo complessivo di €13.500,00 da restituirsi in 180 rate mensili (15 anni) dell'importo di €71,87. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €9.856,86. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario). L'importo residuo, a seguito di esdebitazione, sarà restituito nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €9.856,86
- . Rata attuale: €71,87
- . Data di estinzione originaria: aprile 2031
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €3.942,72
- . Nuova rata a seguito di omologa: €54,76 x n. 72 rate;
- . Totale rate: nr. 72 (n. 6 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2029
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(B) I debitori provvederanno al rimborso del 60% del credito residuo vantato da IFIS NPL Investing S.p.A. (ex Findomestic) -Creditore Chirografario munito di titolo esecutivo-, pari a complessivi €13.263,42 (di cui €11.913,11 di capitale, €787,92 per compensi legali ed oneri di legge, €145,50 per esborsi ed €282,80 per compensi di precetto ed esborsi) giusta Decreto Ingiuntivo n. 1731/2021 del 16.09.2021 (R.G. n. 5313/2021) del Tribunale di Foggia ed atto di precetto del 13.12.2021. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. L'importo residuo, a seguito di esdebitazione, sarà restituito nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €13.263,42
- . Rata attuale: -
- . Data di estinzione originaria: -
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 40%): €7.958,05
- . Nuova rata a seguito di omologa: €110,53 x n. 72 rate;
- . Totale rate: nr. 72 (n. 6 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2029
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(C) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del credito residuo con ViviBanca S.p.A. (Creditore Chirografario), per finanziamento/cessione del V dello stipendio della sig.ra Lauriola del 10.10.2018 dell'importo complessivo di €15.000,00 da restituirsi in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €125,00. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €10.125,00. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. L'importo residuo, a seguito di esdebitazione, sarà restituito nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €10.125,00
- . Rata attuale: €125,00
- . Data di estinzione originaria: settembre 2028
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €4.050,24
- . Nuova rata a seguito di omologa: €84,38 x n. 48 rate;
- . Totale rate: nr. 48 (n. 4 anni)

- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2027
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei prededucibili).

(D) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del debito residuo con IBL S.p.A. (Creditore Chirografario), per finanziamento/cessione del V dello stipendio della sig.ra Lauriola del 05.03.2019 dell'importo complessivo di €39.000,00 da restituirsi in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €325,00. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €23.688,43. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €23.688,43
- . Rata originale: €325,00
- . Data di estinzione originaria: febbraio 2029
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €9.475,20
- . Nuova rata a seguito di omologa: €131,60 x n. 72 rate;
- . Totale rate: nr. 72 rate mensili (nr. 6 anni);
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2029
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(E) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del debito residuo con Santander S.p.A. (Creditore Chirografario), per finanziamento/cessione V dello stipendio del sig. Troiso del 01.06.2017 dell'importo complessivo di €26.748,00 da restituirsi in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €222,91. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €15.433,00. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €15.433,00
- . Rata originale: €222,91
- . Data di estinzione originaria: maggio 2027
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €6.173,28

- . Nuova rata a seguito di omologa: €128,61 x n. 48 rate
- . Totale rate: nr. 48 rate mensili (nr. 4 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2027
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(F) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del debito residuo con Agos Ducato S.p.A., per linea di credito con carta dell'importo residuo di €5.008,25; Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €5.008,25
- . Rata originale: -
- . Data di estinzione originaria: -
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €2.003,52
- . Nuova rata a seguito di omologa: €41,74 x n. 48 rate
- . Totale rate: nr. 48 rate mensili (nr. 4 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2027
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(G) I debitori provvederanno al rimborso del 60% del debito residuo con Compass S.p.A. (Creditore Chirografario munito di titolo esecutivo), pari a complessivi €8.266,80 (di cui €7333,38 di capitale, €787,92 per compensi legali ed oneri di legge, ed €145,50 per esborsi) giusta Decreto Ingiuntivo n. 1184/2021 del 17.06.2021 (Tribunale di Foggia, R.G. n. 3618/2021). Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €8.266,80
- . Rata originale: -
- . Data di estinzione originaria: -
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 40%): €4.960,32

- . Nuova rata a seguito di omologa: €103,34 x n. 48 rate
- . Totale rate: nr. 48 rate mensili (nr. 4 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2027
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(H) I debitori provvederanno al rimborso del 40% del debito residuo con Unicredit S.p.A. (Creditore Chirografario) [1] per finanziamento con cessione del V dello stipendio del sig. Troiso del 31.12.2019 dell'importo complessivo di €30.480,00 da restituirsi in n. 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di €254,00. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €22.067,01; 2) per finanziamento 31.12.2019 dell'importo complessivo di €3.802,70 da restituirsi in n. 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di €69,14. Il debito residuo, all'attualità (31.01.2022), ammonta ad €2.638,89; -per linea di credito di conto corrente, il cui debito residuo all'attualità (maggio 2022) ammonta ad €3.526,14] pari a complessivi €28.232,04. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €28.232,04 (complessivo)
- . Rata originale: €254,00 (cessione V); €69,14 (finanziamento 2);
- . Data di estinzione originaria: 30.11.2029 (cessione V); 30.11.2024 (finanziamento 2);
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 60%): €11.292,72
- . Nuova rata a seguito di omologa: €120,00 x n. 48 rate; €230,53 x 24 rate
- . Totale rate: nr. 72 rate mensili (nr. 6 anni)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2029
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(I) I debitori provvederanno al rimborso pari al 50% del debito residuo con Agenzia delle Entrate Riscossione (Privilegiato mobiliare), per il solo sig. Troiso, per una debitoria complessiva di €353,94 per bolli auto non pagati. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno

restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €349,81
- . Rata originale: -
- . Data di estinzione originaria: -
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 50%): €196,98
- . Nuova rata a seguito di omologa: €98,49 x n. 2 rate
- . Totale rate: nr. 2 rate mensili
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2024
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(J) I debitori provvederanno al rimborso pari al 50% del debito residuo con Comune di Manfredonia (Privilegiato mobiliare), per una debitoria complessiva di €1.105,00 per Tari non pagata. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito residuo: €1.105,00
- . Rata originale: -
- . Data di estinzione originaria: -
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 50%): €552,50
- . Nuova rata a seguito di omologa: €55,25 x n. 10 rate
- . Totale rate: nr. 10 rate mensili (nr. 10 mesi)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2024
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

(K) I debitori provvederanno al rimborso pari al 50% del debito residuo con Regione Puglia (Privilegiato mobiliare), per una debitoria complessiva di €510,64 per bolli auto non pagati. Tale scelta è scaturita dalla circostanza di far rientrare i debitori da tale debito in un tempo congruo, relazionato alla natura del credito (chirografario) e della deteriorabilità dello stesso. Le somme come innanzi determinate saranno restituite nelle modalità previste nella presente proposta, come di seguito riassunte:

- . Debito originale residuo: €510,64
- . Rata originale: -
- . Data di estinzione originaria: -
- . Debito a seguito di esdebitazione (- 50%): €255,32
- . Nuova rata a seguito di omologa: €25,53 x n. 10 rate
- . Totale rate: nr. 10 rate mensili (nr. 10 mesi)
- . Data di estinzione a seguito di omologa del piano del consumatore: 2023
(a seguito dell'anno di moratoria richiesto per il pagamento dei crediti prededucibili).

Occorre, inoltre, tenere in considerazione le somme dovute alla Professionista delegata a svolgere i compiti e le funzioni di O.C.C., da scomputarsi in via di prededuzione e da corrispondere nel corso del primo anno del piano di rientro, nonché i compensi per i Professionisti che hanno assistito i debitori nel corso della presente procedura.

E così, riassumendo:

PIANO DI RIPARTO DEL DEBITO
Crediti Prededucibili (anno di moratoria)

	Creditore	Classe	Debito residuo	Esdebitazione %	Nuovo debito	Nuova rata	Durata
1	O.C.C.	Prededuzione	€10.437,96	-	€10.000,00 ¹	€833,40	nr. 12
2	Altri Profess.	Prededuzione	€6.800,00	-	€6.800,00	€566,60	nr. 12 mesi ³
Totale 1 + 2)			€17.237,96	-	€16.800,00	€1.400,00	nr. 1 anno

¹ A cui vanno aggiunti €437,96 versati in acconto alla presentazione del piano in Tribunale.

²1. Dalla 1° alla 12° rata, in via di prededuzione: €833,40 x 12 rate = €10.000,00 (OCC)

³2. Dalla 1° alla 12° rata, in via di prededuzione: €566,60 x 12 rate = € 6.800,00 (Altri Profess.)

PIANO DI RIPARTO DEL DEBITO RESIDUO

	Creditore	Classe	Debito residuo	Esdebitazione %	Tasso	Nuovo debito ⁴	Nuova rata	Durata
A.	BNL Mutuo	Privileg. Immob.	€150.669,92	-0%= -€0	1,35%= €17.196,98	€167.866,90	€419,72 €538,83 €802,85 €1.400,00 €963,98	nr. 12 mesi ⁵ nr. 36 mesi ⁶ nr. 24 mesi ⁷ nr. 88 mesi ⁸ nr. 1 mese ⁹
A.1	BNL Assicur.	Chirogr.	€11.270,15	-60%= -€6.762,09	-	€4.508,06	€62,62	nr. 72 mesi ¹⁰
A.2	BNL Finanz.	Chirogr.	€9.856,86	-60%= -€5.914,12	-	€3.942,72	€54,76	nr. 72 mesi ¹¹
B.	IFIS	Chirogr. D.I.	€13.263,42	-40%= -€5.305,30	-	€7.958,05	€110,53	nr. 72 mesi ¹²
C.	Vivibanca	Chirogr.	€10.125,00	-60%= -€6.075,00	-	€4.050,24	€84,38	nr. 48 mesi ¹³
D.	IBL	Chirogr.	€23.688,43	-60%= -€14.213,06	-	€9.475,20	€131,60	nr. 72 mesi ¹⁴
E.	Santander	Chirogr.	€15.433,00	-60%= -€9.259,80	-	€6.173,28	€128,61	nr. 48 mesi ¹⁵
F.	Agos	Chirogr.	€5.008,25	-60%= -€3.004,95	-	€2.003,52	€41,74	nr. 48 mesi ¹⁶
G.	Compass	Chirogr. D.I.	€8.266,80	-40%= -€3.306,72	-	€4.960,32	€103,34	nr. 48 mesi ¹⁷
H.	Unicredit	Chirogr.	€28.232,04	-60%= -€16.939,22	-	€11.292,72	€120,00 €230,53	nr. 48 mesi ¹⁸ nr. 24 mesi ¹⁹
I.	Ag. Entr. Risc.	Privil. Mobil.	€353,94	-50%= -€196,97	-	€196,98	€98,49	nr. 2 mesi ²⁰
J	Comune Manfredonia	Privil. Mobil.	€1.105,00	-50%= -€552,50	-	€552,50	€55,25	nr. 10 mesi ²¹
K	Regione Puglia	Privil. Mobil.	€510,64	-50%= -€255,32	-	€255,32	€25,53	nr. 10 mesi ²²
Totale A+... + K)			€277.783,45	- €71.785,05	-	€223.235,81	-	13 anni e 5 mesi
Totale 1+2+A,k)			€295.021,41	-	-	€240.035,81	-	14 anni e 5 mesi (con moratoria)

⁴ Comprensivo degli interessi applicati.

⁵ A. Dalla 1° alla 12° rata dopo i crediti prededucibili: €419,72 x 12 rate = €5.036,64 (BNL Mutuo - 1)

⁶ Dalla 13° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili: €538,83 x 36 rate = €19.397,88 (BNL Mutuo - 2)

⁷ Dalla 49° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili: €802,85 x 24 rate = €19.268,40 (BNL Mutuo - 3)

⁸ Dalla 73° alla 160° rata dopo i crediti prededucibili: €1.400,00 x 88 rate = €123.200,00 (BNL Mutuo - 4)

⁹ La 161° rata dopo i crediti prededucibili: €963,88 x 1 rata = €963,98 (BNL Mutuo - 5)

¹⁰ A.1. Dalla 1° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili: €62,62 x 72 rate = €4.508,64 (BNL Assicuraz.)

¹¹ A.2. Dalla 1° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili: €54,76 x 72 rate = €3.942,72 (BNL Finanziar.)

¹² B. Dalla 1° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili: €110,53 x 72 rate = €7.958,16 (IFIS)

¹³ C. Dalla 1° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili: €84,38 x 48 rate = €4.050,24 (Vivibanca)

¹⁴ D. Dalla 1° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili: €131,60 x 72 rate = €9.475,20 (IBL)

¹⁵ E. Dalla 1° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili: €128,61 x 48 rate = €6.173,28 (Santander)

¹⁶ F. Dalla 1° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili: €41,74 x 48 rate = €2.003,52 (Agos)

¹⁷ G. Dalla 1° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili: €103,34 x 48 rate = €4.960,32 (Compass)

¹⁸ H. Dalla 1° alla 48° rata dopo i crediti prededucibili: €120,00 x 48 rate = €5.760,00 (Unicredit - 1)

¹⁹ Dalla 49° alla 72° rata dopo i crediti prededucibili: €230,53 x 24 rate = €5.532,72 (Unicredit - 2)

²⁰ I. Dalla 1° alla 2° rata dopo i crediti prededucibili: €87,21 x 2 rate = €174,42 (Ag. Entr. e Riscos.)

²¹ J. Dalla 3° alla 12° rata dopo i crediti prededucibili: €55,25 x 10 rate = €552,50 (Comune Manfredonia)

²² K. Dalla 3° alla 12° rata dopo i crediti prededucibili: €25,53 x 10 rate = €255,30 (Regione Puglia)

via Tribuna n. 200 - 71043 Manfredonia

Tel e Fax: 0884660397- Cell.: 3473162118

~ 23~

e-mail certificata: santoro.matteo@avvocatifoggia.legalmail.it - e-mail:
avv.matteosantoro@gmail.com

6. Sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

E' da escludere la valutazione della convenienza della liquidazione del patrimonio rispetto al piano del consumatore per due ordini di ragioni: in primis, l'unico bene immobile di proprietà dei coniugi Troiso Massimiliano / Lauriola è costituito dall'appartamento (oggetto di mutuo ipotecario BNL) adibito ad abitazione familiare degli stessi; in secondo luogo, l'unico creditore privilegiato, vantante ipoteca legale di primo grado sull'immobile suddetto, con la presente proposta viene soddisfatto integralmente in un tempo più breve rispetto al piano di ammortamento originario. Difatti, sebbene la BNL venga soddisfatta integralmente nella quota capitale residua, l'unico sacrificio richiesto alla creditrice è una rimodulazione del tasso di interessi a fronte del minor tempo previsto nel piano per l'integrale soddisfacimento.

Ad ogni buon conto, quand'anche si volesse effettuare una valutazione della convenienza della liquidazione del patrimonio rispetto al piano del consumatore, si consideri quanto segue.

La eventuale vendita volontaria dell'appartamento di proprietà, comporterebbe una realizzazione monetaria inferiore rispetto a quanto stabilito nel piano del consumatore innanzi indicato, anche in considerazione della circostanza che la somma ricavata sarebbe destinata alla estinzione del solo mutuo ipotecario. Difatti, il valore di mercato dell'immobile ammonta a circa €178.000,00, giusta parametri dell'Agenzia delle Entrate relative alla zona censuaria ed al Comune di localizzazione dell'immobile nonché alla perizia immobiliare allegata.

Di fatto, con il presente piano si propone alla massa creditoria il pagamento, seppur rateizzato, di importi superiori rispetto a quelli che realizzerebbero con la vendita volontaria (o coatta) del bene immobile.

Anche l'eventuale liquidazione del bene non appare conveniente per le ragioni innanzi addotte; inoltre, ciò porterebbe, verosimilmente, all'aggiudicazione dell'immobile nel 2025/2026 e all'approvazione del piano di riparto molto probabilmente verso l'inizio dell'anno successivo, come può facilmente evincersi all'esperienza delle vendite forzose nel territorio della Provincia di Foggia ove i beni immobili non vengono aggiudicati, ottimisticamente, prima della terza/quarta vendita all'asta, con i conseguenziali ribassi previsti dalla Legge.

Difatti, partendo dal prezzo di mercato dell'immobile, pari ad €178.000,00, se lo stesso fosse (inverosimilmente) aggiudicato al secondo tentativo di vendita, si realizzerebbe la somma di €100.000,00 circa e, se fosse aggiudicato al terzo tentativo di vendita, si realizzerebbe la somma di €75.000,00 circa, tenuto conto dei relativi ribassi previsti dalla Legge. Occorre, inoltre considerare che con tale somma si soddisferebbero esclusivamente le ragioni creditizie della BNL, creditrice ipotecaria.

Di contro, con il presente piano, la creditrice privilegiata realizzerebbe un ricavato superiore (€159.000,00 circa comprensivo dei nuovi interessi) rispetto a quanto eventualmente ricavato già dal secondo tentativo di vendita forzata. Non di meno, a fronte del sacrificio richiesto alla creditrice, quest'ultima vedrebbe soddisfatte le proprie ragioni in un tempo inferiore rispetto a quello previsto nel piano di ammortamento del mutuo originario (termine originario, anno 2046; termine piano del consumatore 2039).

A fronte delle suddette argomentazioni, ne discende che dalla effettiva liquidazione dell'unico bene immobile dei coniugi, con un ragionamento prognostico ed esperienziale, non si ricaverebbe un valore maggiore rispetto a quello offerto e falcidiato a tutta la massa creditoria.

Difatti, la suddetta proposta, pur contemplando una rimodulazione del tasso di interessi del creditore privilegiato e una decurtazione minima dei crediti chirografari, è in grado di assicurarne il pagamento in misura non inferiore (nettamente superiore) a quello realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dell'eventuale liquidazione dei beni sui quali insiste tale privilegio.

Da ultimo, non deve perdersi di vista la ratio della disciplina legislativa che tenta di tutelare il debitore meritevole da una crisi in cui, incolpevolmente, è rientrato. Nel caso di specie, liquidando e/o vendendo forzosamente l'unico bene immobile degli istanti, adibito ad abitazione coniugale, quand'anche sconvenientemente per i creditori, farebbe ricadere gli stessi in una inevitabile crisi ancora più profonda.

7. Gli effetti del presente piano del consumatore, il quale vedrebbe concludersi in un tempo ragionevole di 14 anni + 5 mesi (per la creditrice ipotecaria, comprensivo dell'anno di moratoria), ovvero in una durata inferiore (nr. 9 anni in meno) rispetto alla scadenza prevista originariamente nel piano di ammortamento del mutuo ipotecario con la B.N.L. S.p.A., e di 7 anni massimi (per gli altri creditori), comprensivo dell'anno di moratoria per il pagamento dei crediti prededucibili, sono sottoposti alla condizione sospensiva della relativa omologazione giudiziale.

8. Fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetti di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

9. La presente proposta sarà presentata, non oltre tre giorni dalla data del deposito presso il Tribunale competente, a cura del Professionista nominato svolgente i ruoli, i compiti e le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai creditori, all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente.

Tanto premesso, i debitori proponenti, come sopra rappresentati e difesi,

CHIEDONO

alla S.V. Ill.ma del Tribunale di Foggia, affinché, visto l'art. 70 C.C.I.I. (già art. 12 bis della Legge n. 3/2012), valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori, fissi con decreto l'udienza di cui al suddetto articolo, disponendo, a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, la comunicazione almeno trenta giorni prima della proposta e del decreto ai creditori.

Chiedono, altresì, la concessione dell'anno di moratoria al fine di poter soddisfare le ragioni dei creditori in via di prededuzione, come il credito dell'O.C.C., Dott.ssa Palumbo, e dei Professionisti che hanno assistito il debitore nella presente procedura.

Nell'ambito di ristrutturazione del proprio debito, l'istante debitore chiede la formula della transazione novativa, a saldo e stralcio di quanto dovuto e con liberazione degli altri eventuali coobbligati.

Chiedono, inoltre, sin da ora che l'Ill.mo Giudice conceda un termine, qualora ritenuto necessario, per apportare integrazioni / modifiche alla proposta e produrre nuovi documenti.

Salvis juribus

Manfredonia, 18 ottobre 2022

Avv. Matteo Santoro

Troiso Massimiliano



Lauriola Maria



